

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Abbonamento annuo . . . . . Lire 14.00 " semestrale . . . . . " 8.00 PER L'ESTERO { Abbonamento annuo . . . . . 36.00 " semestrale . . . . . " 18.00	<b>DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE</b> <b>UDINE VIA BELLONI, 10 UDINE</b> Conto corrente postale N. 9-5469 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno	<b>PUBBLICITÀ:</b> Prezzi per mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1, — il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi,ASTE, Comunicati L. 2,50 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m. Rivolgersi all'Amministrazione
---	--	--

## Le direttive del Duce ai Commercialisti Della consulenza e della assistenza tributaria

La funzione commerciale è insostituibile. Disciplina e fedeltà delle categorie

### L'albo dei Caduti, feriti e decorati in Spagna

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro delle Corporazioni, il Presidente della Confederazione fascista dei commercianti, dottor Molfino, il quale gli ha consegnato l'albo dei Commercialisti legionari, caduti, feriti e decorati in Terra di Spagna, e la somma di lire 500 mila messa a disposizione dalle categorie commerciali di pelli, libro e carta, cereali, droghe e coloniali che il Duce ha destinato per lire 300 mila alle Colonie estive della G. I. L. e per lire 200 mila quale primo fondo per la costruzione di una Colonia per i figli dei venditori ambulanti.

Il Presidente della Confederazione fascista dei commercianti ha esposto al Duce il piano di riordinamento delle Federazioni nazionali di categoria, che il Duce ha approvato, elogiando particolarmente l'inquadramento dei dettaglianti dell'alimentazione in una unica Federazione nazionale.

Ha, inoltre, riferito sui problemi interessanti, le categorie del commercio al dettaglio e all'ingrosso e di importazione ed esportazione, che sono rappresentate dalla Confederazione in nu-

mero di 898 mila aziende, con 1.630.000 addetti, compresi i dipendenti.

L'ammontare delle vendite al consumo s'aggira, nel corso dell'anno sui 45 miliardi per i vari generi alimentari; di 15 miliardi per gli altri prodotti. Le retribuzioni pagate ai dipendenti dalle aziende commerciali assommano a 2 miliardi e ottocento milioni.

Il dottor Molfino ha messo, inoltre, in rilievo le cifre dell'imponente concorso tributario delle categorie commerciali.

Ha riferito particolarmente sulla costituzione, di cui il Duce ha preso atto con compiacimento, di un Ente per la distribuzione del carbone nazionale, cui saranno ammessi a partecipare indistintamente importatori grossisti e dettaglianti, e di compagnie commerciali per il caffè, droghe, pesca, legname, uova e pollame, sementi, pelli ed altri prodotti.

Dette compagnie si stanno costituendo nei vari centri del Paese, nei quali si svolgeva un'attività preminente nel rispettivo settore merceologico.

Il dottor Molfino ha riconfermato che le categorie commerciali si intendono permanentemente mobilitate per la battaglia autarchica e sono pronte ad essere utilizzate in caso di emergenza.

A tale proposito il Duce ha affermato che uno dei fini principali delle Organizzazioni sindacali e corporative è appunto quello di dare la loro collaborazione alla riorganizzazione economica della difesa nazionale.

Il Duce ha espresso il suo elogio al camerata Molfino per l'opera da lui svolta in questo periodo, tesa al potenziamento dell'organizzazione confederale del commercio e alla valorizzazione delle categorie rappresentate, ed ha riconfermato le precise direttive impartite a Milano nel Decennale, e cioè che la funzione commerciale è insostituibile, che i commercianti debbono essere tutelati nella loro attività, che i commercianti nella loro grandissima maggioranza sono servitori fedeli e devoti del Regime, e che hanno dato prova, anche durante il periodo sanzionista, della loro salda disciplina e comprensione.

Tra i tanti problemi che si impongono all'attenzione dei commercianti, quello dei tributi diretti e indiretti ormai è della massima importanza. Nessun commerciante, anche modesto, ne dubita. Egli sa, infatti, quanto siano complesse e numerose le disposizioni in materia, le quali subiscono ripetuti e frequenti ritocchi e riforme. O, almeno, sa come non gli riesca affatto di orientarsi e di capirci qualche cosa. Non è mai certo di essere in regola, di aver ottemperato a tutti gli obblighi delle disposizioni fiscali. Ha un'idea appena vaga e confusa di procedure, termini, decorrenze.

La cartella esattoriale è per lui un labirinto di cifre, un diabolico artificio, un'enigma insolubile. Né si rende facilmente ragione delle nuove edizioni della cartella che via via gli vengono notificate con certi articoli «S.S.36» - «S.S.37» ecc. che vanno ad allungare la colonna, e complicare inestricabilmente la faccenda.

Ebbene, che cosa fa in contribuente? Se la prende talvolta con l'Esattore che non c'entra affatto. Oppure va all'Ufficio delle Imposte, dove gli vengono date certe affrettate spiegazioni di cui non capisce gran che.

Nessuno è a conoscenza del periodo di pubblicazione dei ruoli principali e suppletivi. Quindi a nessuno salta in mente di prendere visione. Tanto meno il commerciante si preoccupa del termine utile per ricorrere contro eventuali errori o duplicazione nei ruoli. Sicché, quando si accorge (caso invero piuttosto raro) di essere iscritto erroneamente per un dato cespite, già iscritto o inesistente, non riesce a persuadersi che non vi è più nulla da fare e che non resta che pagare. Non parliamo poi della procedura di accertamento di nuovi redditi o di rettifica. Nel migliore dei casi (ma non sempre) si rende ragione che necessita ricorrere entro i trenta giorni. In questo caso nella ipotesi, più favorevole, si rivolge in tempo e personalmente, all'Ufficio Distrettuale e... sostiene le proprie ragioni, cadendo in contraddizioni che l'Ufficio, naturalmente, utilizza a suo vantaggio. Adduce ragioni che sono altrettanto, sia pure apparenti, conferme dell'assunto dell'Ufficio. E si piega ad un concordato che non risponde affatto alle reali condizioni della sua azienda. Diversamente, o mancando un accordo con l'Ufficio, stilla un ricorso troppo prolisso e per nulla affatto convincente, in cui parla di tutto, fuorché di quanto è veramente utile a lumeggiare le sue ragioni di fatto e di diritto.

Risultato: la Commissione dà ragione all'Ufficio. In ultima ipotesi, il contribuente riconosce la necessità di affidarsi all'opera di un pratico per la estesa del suo ricorso. Ma a chi deve rivolgersi? Naturalmente, innanzi tutto, bisogna badare all'economia. Perciò si rivolge all'impiegato del Municipio o dell'Esattoria o del Dazio e, magari all'usciera dell'Ufficio Imposte.

Tutta brava gente, ben inteso, e il ricorso viene varato con poca spesa. Non importa se il suo destino sarà l'inevitabile naufragio in prima e seconda istanza... Che fare dopo? Ah! ecco: ci si accorge allora che vi sono dei professionisti tecnicamente preparati, e qualificati.

«Ragioniere! passa di qua fin qua. Vi pare? E' impossibile che io, con la mia modesta azienda possa pagare per

un'imponibile così elevato? mentre il tale paga su tanto, il tal'altro su tanto... Voi potreste, Voi dovrete aiutarmi...

«Caro Signore, non resterebbe in teoria che ricorrere alla Commissione Centrale. Ma, soltanto per questioni di diritto...».

«Eh?...»

«Sì, caso Signore, in fatto siete stato regolarmente servito...?»

«In diritto, siete un povero uomo. Un uomo spacciato!»

La morale? Viene da sé. Nell'anno di grazia 1939-XVII sarebbe onesto pretendere che chiunque si lancia nell'agone, non certo facile, del commercio, dovrebbe una buona volta persuadersi che ad ognuno, anche e specialmente nello Stato Corporativo, è riservata una propria specifica mansione. Persuadersi che, allo stesso modo che egli è costretto, in determinati casi, a ricorrere al medico, al prete, al notaio, similmente dovrà ricorrere all'avvocato, al ragioniere, all'ingegnere.

Chi meglio del ragioniere libero professionista, che oltre alla sua preparazione culturale e tecnica, è in continuo esercizio nella trattazione della materia tributaria, potrà tutelare gli interessi tributari del Commerciantе?

«Le tariffe sono troppo elevate!»

Già! Anzitutto questo è un luogo comune che è tempo di sfatare e smentire. Certo, il professionista, il quale vive esclusivamente degli incarichi saltuari ed incerti, deve attenersi ad una tariffa legalmente approvata. Ma quali non sono i vantaggi che egli produce al proprio cliente trattando i suoi interessi con la specifica competenza e onestà che gli sono proprie?

Quante volte il commerciante non ha amaramente dovuto constatare i danni irreparabili del suo ricorso all'empirico venditore di fumo?...

E. P.

## Commercio estero ed organizzazione mercantile

### La collaborazione corporativa

Presso la Confederazione fascista dei commercianti si sono riuniti, sotto la presidenza del dott. Giorgio Molfino, i direttori di alcuni servizi confederali e i dirigenti delle Federazioni nazionali dei settori interessati all'esportazione e sono stati discussi i problemi del commercio estero, e particolarmente le nuove forme di organizzazione mercantile creata dalla Confederazione dei commercianti per il potenziamento dei nostri scambi.

Ha formato, inoltre, oggetto di discussione il problema di rapporti fra le categorie commerciali e le categorie della produzione, al fine di sviluppare ulteriormente sul piano corporativo ed autarchico le collaborazioni in atto.

La partecipazione dei lavoratori del commercio alla discussione dei più vitali problemi della nostra vita economica pone in evidenza l'elevato grado di collaborazione corporativa raggiunta nel settore del commercio.

Per volere dei Presidenti confederali delle due organizzazioni sindacali, queste riunioni dirette a un più approfondito esame dei problemi interessanti l'attività commerciale avranno luogo anche in seguito per rendere sempre più feconda la collaborazione sul terreno economico.

## Il nuovo ordinamento delle Federazioni del Commercio

### Il contributo alla battaglia autarchica

Si è riunito a Roma, presieduto dal Presidente confederale, il Consiglio della Confederazione fascista dei commercianti. Il dottor Molfino ha sottoposto all'approvazione del Consiglio il piano di riforma delle Federazioni nazionali tendente ad adeguare l'attrezzatura sindacale delle organizzazioni nazionali di categoria alle attuali esigenze della funzione commerciale ed alle finalità autarchiche dell'economia. Il Consiglio ha approvato le proposte di riforma.

Il Presidente Confederale ha quindi rivolto ai dirigenti che lasciano la carica il suo più vivo compiacimento per la fervida opera svolta per la soluzione dei problemi sindacali ed economici delle categorie e per il potenziamento delle organizzazioni da essi dipendenti. Le trentasette Federazioni nazionali del commercio vengono ridotte in base al nuovo inquadramento a trentuno. Le fusioni proposte dal Presidente della Confederazione danno a queste organizzazioni una fisionomia più organica ed una enucleazione più rispondente alle reali necessità delle attività delle categorie commerciali.

La nuova riforma stabilisce la creazione delle: Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili e dell'abbigliamento, in luogo delle preesistenti Federazioni dell'abbi-

gliamento e dei commercianti in prodotti tessili; Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofruttorfrutticoli, in luogo delle Federazioni dei commercianti di prodotti ortofruttorfrutticoli e dei commercianti di fiori, piante, prodotti erboristici ed affini, Federazione nazionale fascista dei commercianti di automotocicli, carburanti e lubrificanti in luogo delle Federazioni dei commercianti di automotocicli ed accessori e dei commercianti olii minerali, carburanti e lubrificanti; Federazione nazionale fascista delle aziende di deposito e spedizione in luogo delle Federazioni degli spedizionieri e dei magazzini generali; Federazione nazionale fascista dei commercianti di cereali e prodotti per l'agricoltura in luogo delle Federazioni nazionali dei commercianti cereali, legumi e foraggi dei commercianti di prodotti per l'agricoltura; Federazione nazionale fascista dei grossisti dell'alimentazione e Federazione nazionale fascista dei dettaglianti dell'alimentazione in luogo delle preesistenti Federazioni dei commercianti in prodotti dell'alimentazione, dei commercianti di latte e derivati e dei commercianti droghe e coloniali.

Per dare inoltre una più armonica sistemazione ad alcune categorie, il Consiglio della Confederazione, su proposta del dott. Molfino, ha approvato i seguenti spostamenti: Fornitori di bordo: dalla cessata Federazione dell'alimentazione generale alla Federazione ausiliari del commercio. Case di vendita all'asta: dalla Federazione prodotti artistici alla Federazione ausiliari del commercio. Copisterie a macchina: dalla Federazione del libro alla Federazione ausiliari del commercio. Profumieri: dalla Federazione prodotti chimici alla nuova Federazione prodotti

tessili e abbigliamento. Commercianti di chincaglierie: dalla Federazione prodotti artistici alla Federazione vetro e ceramica. Dettaglianti di prodotti orto-

Le altre parti del mondo hanno le scimmie, l'Europa ha i francesi. Le due cose si compensano.

SCHOPENHAUER

frutticoli: dalla Federazione prodotti ortofruttorfrutticoli alla nuova Federazione dettaglianti dell'alimentazione.

Il Presidente della Confederazione dei commercianti, dopo aver, infine, illustrato le direttive impartite per il potenziamento del commercio estero, si è soffermato sulla fondamentale funzione del commercio nella battaglia autarchica ponendo in rilievo il vasto poderoso contributo dato dalle categorie commerciali. La riunione del Consiglio della Confederazione dei commercianti si è chiusa con il saluto al Duce, ordinato dal Presidente confederale.

### Il grave lutto del Segretario del Partito

La morte di donna Francesca Starace, la veneranda ed eletta madre di S. E. il Ministro Segretario del Partito, ha avuto una larghissima eco nel cuore di tutte le Camicie Nere d'Italia.

Le forze commerciali friulane e il nostro giornale esprimono il profondo cordoglio per il grave lutto del Ministro Segretario del Partito.

### Il Comitato Corporativo Centrale convocato per il 7 marzo

Il Comitato Corporativo Centrale è convocato presso il Ministero delle Corporazioni il 7 marzo p. v. alle ore 10.

L'ordine dei lavori è il seguente: 1. Esame dei prezzi di alcuni generi e delle tariffe di alcuni servizi; 2. Parere su uno schema di decreto per la revisione parziale dei canoni di affitto dei fondi rustici con corrisposta ragguagliata a derrate, e valutazione di alcuni prezzi di generi di prima necessità; 3. Approvazione di accordi economici collettivi; 4. Esame di statuti di Associazioni sindacali e di Enti colaterali; 5. Varie.

**DITTA ELIOS ORTOLANI**  
**UDINE**  
 Piazza Duomo N. 6  
 fianco all'Albergo Commercio  
 Telefono 4-20



Macchine da Scrivere e da Conteggio  
 Ciclostili — Accessori — Copisteria  
**OFFICINA SPECIALIZZATA**  
 in riparazioni per qualsiasi macchina

# I prezzi massimi all'ingrosso

Il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Udine ha compilato il seguente listino dei prezzi massimi N. 24 in vigore dal 1° Marzo 1939-XVII.

GENERI E QUALITÀ	Prezzo Imposta consumo esclusa	Impos. di consumo
<b>1. - Pasta alimentare, farine, riso, legumi, patate</b>		
Pasta alimentare: (*) di semola, extra «00» . Q.le	305,—	
di semola di 1ª qualità . . . . . »	290,—	
comune . . . . . »	245,—	
miscelata con nutria e altre farine di leguminose »	231,—	
Farina di frumento (miscelata col 10% di farina di granoturco):		
tipo «A» . . . . . »	1) 232,60	
tipo «B» . . . . . »	1) 178,60	
Farina di granoturco giallo: bramata (granito) »	2) —	
fioretto . . . . . »	2) 108,—	
stacciata (macinifatto abbur.) . . . . . »	2) 105,—	
Riso: vialone, camolino . . . . . »	3) 272,—	
maratelli e P. 6 a grana lunga, camolino originario, camolino . . . . . »	3) 213,—	
Fagioli: secchi, qualità pregiate . . . . . »	3) 184,—	
secchi, qualità comuni . . . . . »	—	
Patate . . . . . »	200,—	(quotate a parte)
<b>2. - Olii, burro, lardo, strutto, conserva.</b>		
Olio: soprafino vergine d'oliva . . . . . Q.le	4) 861,—	
fino d'oliva . . . . . »	4) 822,—	
d'oliva . . . . . »	4) 803,—	
Olio di semi . . . . . »	4) 670,—	
Conserva di pomodoro: doppio concentrato in scatola da 5-10 kg. . . . . »	310,—	
scatola da 1000 gr. . . . . »	340,—	
» 500 » . . . . . »	350,—	
» 200 » . . . . . »	415,—	
Burro centrifugato extra (compresi i panetti) . . »	—	
Lardo: pezzatura grande (oltre 20 kg.) . . . . »	710,—	90,—
pezzatura media (sotto 20 kg.) . . . . . »	660,—	90,—
Strutto . . . . . »	660,—	90,—
<b>3. - Latte, formaggi, uova.</b>		
Latte industriale . . . . . Q.le	74,—	
» . . . . . HL	76,20	
Formaggio:		
grana, reggiano o parmigiano 1936 . . . . . Q.le	1340,—	30,—
grana, reggiano o parmigiano 1937 . . . . . »	1220,—	30,—
provone o caciocavallo grasso stag. . . . . »	890,—	30,—
emmental nazionale stagionato . . . . . »	870,—	30,—
emmental nazionale marchiato . . . . . »	940,—	30,—
gorgonzola di 1ª sc., crosta nat., st. . . . . »	910,—	30,—
formaggio latteria Friuli semigrasso stagion. da 45 a 60 giorni . . . . . »	730,—	20,—
Uova comuni conservate . . . . . al cento	—	—
<b>4. - Zucchero e caffè.</b>		
Zucchero raffinato, semolato o pilè . . . . . Q.le	5) 644,—	
Caffè tostato: (**) q.tà massimo pregio . . . . »	3310,—	
tipo corrente . . . . . »	6) 2870,—	
<b>5. - Pesce conservato.</b>		
Baccalà . . . . . Q.le	260,—	20,—
Stoccafisso:		
Berger Westre (Lofoten Westre) . . . . . »	573,—	20,—
Tonno: all'olio di corsa di qualunque provenienza e marca primaria . . . . . »	1250,—	85,—
all'olio di pesca intern. e di ritorno . . . . »	1200,—	85,—
Ventresca nazionale . . . . . »	1650,—	85,—
Sardelle salate . . . . . »	340-350	20,—
<b>6. - Carni insaccate.</b>		
Mortadella (carne suina e bovina) bollo S. B. . Q.le	700,—	150,—
Salami di puro suino, tipo comune stagionato »	1350,—	150,—
Saliccie nostrane (puro suino) . . . . . »	750,—	150,—
Cotechini nostrani (puro suino) . . . . . »	700,—	150,—
<b>7. - Bestiame da macello (peso morto).</b>		
Buoi: di 1ª qualità . . . . . Q.le	7) 720,—	90
di 2ª qualità . . . . . »	7) 650,—	90
Vacche: di 1ª qualità . . . . . »	7) 640,—	90
di 2ª qualità . . . . . »	7) 500,—	90
Vitelloni e manzo (due denti) . . . . . »	7) —	—
Vitelli: di 1ª qualità . . . . . »	940,—	105
di 2ª qualità . . . . . »	890,—	105
Suini da macello: capi di peso super. ai 150 Kg. »	500,—	97,50
capi di peso da 101 a 150 Kg. . . . . »	450,—	97,50
capi di peso infer. ai 100 Kg. . . . . »	—	97,50
<b>8. - Combustibili e sapone.</b>		
Carbone vegetale: spacco essenza forte . . . Q.le	48,—	
cannello essenza forte . . . . . »	48,—	
Legna da ardere: di essenza forte . . . . . »	8) 11,50	
Coke da gas pezzatura grossa . . . . . »	9) 32,—	
Antracite: cobbles e arancio . . . . . »	37,—	
Petrolio per illuminazione . . . . . »	380,—	
Sapone: tipo unico (acidità 43-47%) in pezzatura da gr. 200 e 400 . . . . . »	10) 225,—	
id. acidità 43-47% pezzatura gr. 400 . . . . »	10) 225,—	
Saponi unicolori freschi: extra puro . . . . »	10) 420,—	
puro . . . . . »	10) 395,—	
resinato . . . . . »	10) 370,—	
comune . . . . . »	10) 305,—	

**Note ed aggiunte** - 1) Prezzo riferito al peso netto di un quintale di farina per merce nuda franco camion molino o vagone per gli stabilimenti raccordati; pagamento 15 giorni e tasso del 6% per le maggiori dilazioni di pagamento; in mancanza della condizione «tela a rendere», il sacco sarà conteggiato a parte, in base al relativo prezzo corrente di mercato e secondo il suo effettivo stato; è ammessa la condizione «tela per merce», purchè il prezzo della farina non risulti, in definitiva, superiore a quello stabilito. - 2) Merce nuda. - 3) Franco magazzino grossista, tela per merce. - 4) Franco stazione partenza, fusto o nolo fusto e spese ritorno da fatturarsi a parte, pagamento a 45-60 giorni, sconto 1% per pagamento contanti. - 5) Prezzo fisso (Decreto di S. E. il Capo del Governo 14 febbraio 1936-XIV, n. 256). - 6) La qualità tipo corrente comprende le seguenti qualità di caffè: Indie Olandesi (Giava Wib), Bahia superior, Rio superior Equador superior, Santos superior, Nicaragua naturale superior, Venezuela trillato corrente, Colombia trillato corrente. - 7) I prezzi del caffè tostato si riferiscono alle vendite della merce con imballaggio comune, resa franco negozio dall'acquirente, per vendite di quantitativi non inferiori a 25 chilogrammi, e resa franco stabilimento di torrefazione per le vendite, di quantitativi inferiori ai 25 chilogrammi. - 8) Imposta di consumo riferita al peso morto. - 9) Prezzo per legna in stanghe o «boa» valevole esclusivamente per il mercato all'ingrosso di Braida Bassi. - 10) Per la pezzatura 50-80 L. 0,50 in più al q.le, per la pezzatura 25-50 L. 1 in più al q.le. - 11) E' consentito il calo naturale del peso al quale dovrà corrispondere un equivalente aumento del tenore in acidi grassi. (\*) I prezzi all'ingrosso della pasta alimentare s'intendono per franco negozio Udine, Imballo a rendere.

## Stato Civile di Udine

dal 14 al 27 Febbraio 1939-XVII

Nati . . . . .	N. 58
Morti . . . . .	51
Matrimoni . . . . .	23

### S. E. Bofondi ha assunto il suo alto ufficio

S. E. Marcello Bofondi, nuovo Prefetto della Provincia, ha assunto il Suo alto ufficio.

Porgiamo al nuovo Capo della Provincia il nostro fervido e deferente saluto.

### Il nuovo Federale

Davanti a S. E. il Prefetto con austera cerimonia fascista ha avuto luogo lo scambio delle consegne tra i Segretari Federali Giuseppe Rinaldi e Pier Antonio Poggi.

Al nuovo Comandante delle C.C. N.N. friulane il nostro fascistico augurale saluto.

### Contro le vendite abbinate

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato il seguente telegramma P.369:

«Da molte provincie viene lamentato che i detentori di olio d'oliva appongono difficoltà per la fornitura di olio in fusti, subordinando la vendita di tale olio all'acquisto di quantitativi di olio in lattine o bottiglie.

Come già chiarito per altri prodotti ed anche con circolare P. 314, tale pratica deve ritenersi abusiva, e perciò vietata, in quanto le vendite abbinate costituiscono tentativo di speculazione, accaparramento e violazione della disciplina dei prezzi.

Le autorità delle zone dove risiedono i venditori del prodotto debbono adoperarsi per reprimere tale persistente abuso».

### Accordi economici italo-tedeschi

Il Ministero degli affari esteri, Conte Ciano, e l'Ambasciatore di Germania von Mackensen hanno firmato gli accordi conclusi nel corso dei negoziati economici Italo-Tedeschi: inoltre i Presidenti delle due Delegazioni, sen. Giannini e Ministro Clodius, hanno firmato alcuni Protocolli ed Accordi nei quali sono stati fissati i risultati dei lavori delle due Delegazioni.

Con l'insieme di questi Atti viene regolato l'intercambio ed il regime dei pagamenti tra i due Stati per l'anno in corso.

Le due Delegazioni hanno avuto occasione di discutere dettagliatamente il complesso delle questioni riguardanti i rapporti economici fra l'Italia e la Germania; esse hanno potuto constatare che nell'anno scorso l'andamento degli scambi è stato soddisfacente e che esso è stato anzi in rilevante incremento. Dato che l'economia italiana e quella germanica si completano, questa favorevole tendenza degli scambi avrà un ulteriore sviluppo, grazie agli accordi firmati, e porterà a più stretti legami economici fra i due paesi.

### La denuncia delle proprietà

immobiliari, industriali e commerciali degli ebrei

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato in questi giorni il R. D. L. recante le norme di attuazione dei provvedimenti sui limiti di proprietà immobiliare e di attività industriale e commerciale per i cittadini italiani di razza ebraica.

### Vetrine e vendite

Sapete presentare una vetrina che richiami l'attenzione e accontenti il gusto del cliente medio?

La vetrina non dovrebbe mai essere concepita per il pubblico in generale, ma per una categoria o per più categorie ben determinate di questo pubblico: impiegati, operai, ecc.

Come tutti sanno, il grande Molière, quando aveva finito di scrivere una scena di commedia, la leggeva alla serva, scrutandone accuratamente le reazioni. Voi fate lo stesso: approntata la vetrina, cercate tra le vostre conoscenze qualcuna che rappresenti il più perfettamente possibile quel tipo medio cui volete vendere. E chiedetegli francamente un giudizio.

# RUBRICA DEI QUESITI

## Tassa scambio sulle parti di ricambio per motocicli

Garage C. M. D. — Si può sapere qualche cosa di positivo sul regime della tassa scambio cui risultano sottoposte le parti di ricambio per motocicli?

R. — Per quanto riguarda il trattamento fiscale delle parti di ricambio dei motocicli, occorre distinguere due casi:

1) Parti di ricambio atte unicamente e specificatamente ad essere utilizzate per i motocicli, per le quali deve essere scontata la normale tassa di scambio del 3 per cento per ogni scambio;

2) Parti di ricambio delle quali sia dubbia la destinazione e cioè quelle che possono essere utilizzate sia per motocicli, sia per le vetture filoviarie, automobili, trattori, ecc., per le quali deve essere scontata la tassa di scambio del 4 per cento «una tantum».

## Doppia tassa scambio

Abb. A. Z. - D. — E' vero che non è dovuta la doppia tassa scambio per gli ordini inviati dai rappresentanti anche se il del credere supera il 25 per cento purchè la provvigione non oltrepassi il 5 per cento?

R. — E' esatto. Con telegramma del 22 marzo 1933, n. 40778, il Ministero in atto confermò: «... ad escludere la presunzione del doppio trasferimento della merce, nel caso previsto dal 1.º comma dell'art. 25 della vigente legge sulla tassa scambio è sufficiente che si verifichi solamente una delle due previste condizioni. Sussiste cioè un solo scambio, assoggettabile al tributo, sia nel caso in cui, pur essendo la provvigione superiore al 5 per cento, la tassa del credere è inferiore al 25 per cento; sia nel caso in cui, essendo lo star del credere pattuito in misura superiore al 25 per cento la provvigione non eccede il 5 per cento.

## Vendita di burro e di vini

Abb. 160. - D. — Vogliate rispondere ai seguenti quesiti:

1) Le latterie sociali turnarie possono vendere il burro al minuto?

2) l'esercizio che ha licenza di osteria e coloniali può vendere i generi anche nei giorni festivi?

3) Per il vino di esportazione è obbligatorio il minimo di 10 gradi?

4) il vino di esportazione si può vendere anche nei giorni festivi nella mattinata e nello stesso negozio di generi alimentari?

R. — 1) Le latterie turnarie non possono vendere burro al minuto. Per poter far ciò occorre provvedersi della licenza commerciale che rilascia il Municipio.

2) E' proibito vendere generi coloniali nei giorni festivi, anche se lo spaccio dei generi alimentari è annesso all'osteria.

3) E' proibito vendere vini per esportazione nei giorni festivi, perchè i vini per esportazione sono considerati generi alimentari, per i quali vige il divieto della vendita nei giorni festivi.

4) Tutti i vini che vengono venduti al pubblico, se nero, devono avere 10

gradi, se bianco, 9 gradi, indipendentemente dal fatto che siano venduti a mescolata o per esportazione.

## Il «cumulo» delle aziende

Abb. 360 Spilimbergo - D. — Rimasta vedova co 2 figli minori il Tribunale mi nominò tutrice degli stessi nonchè rappresentante della proprietà commerciale dei figli tassata per un reddito di R. M. di lire 9600. Possego inoltre un'esercizio a me intestato con un reddito R. M. di 2000. Chiedo se agli effetti dell'imposta sul capitale delle aziende private i due redditi vanno sommati, oppure vanno considerati separati circa il pagamento dell'imposta sul capitale non superando, nel secondo caso, le lire diecimila.

R. — Secondo le istruzioni Ministeriali il cumulo non è ammesso quando diverse aziende appartengono a persone diverse, qualunque siano i vincoli di parentela ed affinità: marito e moglie, padre e figlio.

Ora se la vedova tutrice dei figli non è intestataria coi figli nei ruoli di R. M., le aziende si devono intendere divise e quindi non soggette all'imposta sul capitale non raggiungendo singolarmente le L. 10 mila di reddito.

## Lastre di vetro e cristallo per autoveicoli

Il Ministero delle Finanze ha dichiarato di non aver nulla in contrario ad ammettere che delle disposizioni agevolative di cui alla parte prima della circolare 73476 del 22 dicembre 1937, possono anche avvalersi coloro che provvedono alla sagomatura di lastre di vetro e di cristallo per autoveicoli, purchè siano osservate le norme e condizioni stabilite con la citata circolare.

Il punto primo di tale ministeriale, concernente i criteri cui debbono attenersi i lavoranti di specchi, è riportato integralmente nella nostra circolare n. 30727-112 del 29 dicembre 1937-XVI.

## Rag. Etefredo Pascolo COMMERCIALISTA

Via Paolo Sarpi, 23 - UDINE - telef. N. 1082

Pratiche amministrative - Contabilità - Sistemazioni aziendali - Consulenza e assistenza tributaria ecc.

## IL DOTT.

## MICHELE SONZIO

Specialista Malattie degli Occhi

## avverte

che, con il giorno 20 Febbraio a. c. ha trasferito il proprio ambulatorio in

Via Zanon 16

UDINE - Telef. 12-34

## LA RADIOTECNICA

Ing. A. Rota

Udine

Via Cavour n. 1ª

Telefono n. 9-02

Telefonate al 9-02!

è la Ditta di fiducia per:

- FORNITURA DI APPARECCHI RADIO DI CLASSE
  - RIPARAZIONE e messa a punto di APPARECCHI RADIO
  - FORNITURA o noleggio di IMPIANTI CENTRALIZZATI DI AMPLIFICAZIONE per aperte, per scuole, chiese, collegi, ecc.
  - FORNITURA DI IMPIANTI completi, modernissimi per CINE SONORO
  - REVISIONE DI CABINE, SONORIZZAZIONE DI IMPIANTI MUTI riparazioni di qualsiasi complesso cinematografico
  - FORNITURA di parti staccate, pezzi di ricambio e accessori per cine sonori e radio
- insomma tutto per la radio, tutto per il cine, tutto per l'elettricità
- PREVENTIVI E PROVE GRATUITE A RICHIESTA
  - LABORATORIO RIPARAZIONI CON MODERNISSIMA ATTREZZATURA
  - CONSULENZE

# INIZIATIVE E SVILUPPI IN RAPPORTO AL TURISMO

Nell'adunanza del Consiglio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Udine, che ha avuto luogo il giorno 20 u. s., presso il Consiglio delle Corporazioni, il Presidente dell'Ente ha dato lettura di una interessante relazione della quale rileviamo i seguenti dati salienti:

## Aziende di soggiorno

A Lignano continua fervida l'attività di quella Azienda di Soggiorno; le costruzioni aumentano di giorno in giorno facendo prevedere un sollecito sviluppo edilizio della località. Frattanto sono in via di ultimazione i fabbricati degli Uffici Pubblici, dell'Autorimessa per autocorriere e del cinematografo all'aperto. Degna di rilievo l'iniziativa dell'Azienda per una più adeguata alberatura di Lignano. Va anche ricordato che, per Lignano, è stata concessa l'autorizzazione, in sede di conferenza internazionale, dell'autoservizio di Gran Turismo da Udine, cosicché questo comodo e diretto mezzo di comunicazione avvantaggerà sensibilmente la località.

## Organizzazione periferica

Gli organismi periferici sono ancora aumentati dopo l'avvenuta costituzione della «Pro Forni Avoltri» cui si è proceduto per spontanea proposta delle autorità locali, le quali hanno dimostrato larga comprensione del fattore turistico inteso, come fonte di economia per la località. Nella «Pro San Daniele» si è addvenuto alla regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, mentre negli scorsi giorni il rag. Albini ha assunto la presidenza della «Pro Cividale», in sostituzione dell'avv. Accordini, che ha chiesto di essere esonerato per i molteplici altri impegni che non gli consentono di dedicare ulteriormente la propria attività all'Associazione.

Il Presidente ha illustrato quindi l'ampio sviluppo della propaganda e il felice successo della pubblicazione «Il Friuli» che presenta degnamente all'estero la nostra terra finora troppo dimenticata nel campo della propaganda turistica. L'opuscolo, stampato in quattro lingue - Italiana, tedesca, inglese e francese - è già stata largamente distribuita all'estero a cura della Direzione Generale del Turismo.

## Il centenario del Pordenone

Il lavoro preparatorio delle onoranze a Gian Antonio da Pordenone, trovasi in pieno svolgimento.

Il programma prevede l'allestimento di una mostra delle opere, un ciclo di conferenze illustrative, di musiche, del cinque e seicento e varie iniziative di contorno. L'iniziativa che impegna tutto il Friuli in quanto darà la prova della nostra organizzazione in una manifestazione nazionale, forma oggetto di attenzione di tutta la stampa nazionale ed ha ottenuto il beneplacito dei Ministri dell'Educazione Nazionale, della Cultura Popolare, delle Corporazioni e delle Reali Accademie d'Italia. La Direzione Generale del Turismo ha già destinato e versato un proprio contributo finanziario di L. 20.000.

A seguito delle pratiche svolte dall'Ente si è altresì ottenuto, dal Ministero competente, il beneficio delle riduzioni ferroviarie per il nostro Capoluogo.

Avrà luogo anche un raduno di giornalisti d'Italia e della stampa estera affinché possano conoscere più intimamente e possano degnamente illustrare questo Friuli nostro nei suoi aspetti geografici, storici e nella sua contenuta ma aperta ospitalità.

## Concorso Alberghiero

Il Concorso Alberghiero per l'anno 1938 ha avuto un lusinghiero esito per quanto riguarda la zona carnica poiché

vi hanno partecipato 22 albergatori con un complesso di opere di miglioramento per circa 300.000 lire. Il Concorso medesimo non ha ottenuto l'esito desiderato nelle seguenti località: Aquileia, Pordenone, Cividale e Tarcento per le quali nessun albergatore ha partecipato al concorso. Per il Canal del Ferro hanno invece partecipato due albergatori dei quali uno di Pontebba ed uno di Chiusaforte.

## Riforma imposta di soggiorno

Con R.D.L. 24 novembre 1938-XVII, n. 1926, sono state apportate modifiche alle leggi per l'applicazione dell'imposta di soggiorno. Conformemente a quanto prescritto dall'art. 1 del citato decreto, sono state incluse nelle località di interesse turistico per le quali è prescritta l'applicazione dell'imposta di soggiorno, i seguenti comuni della provincia: Ampezzo, Arta, Comeglians, Forni Avoltri, Malborghetto-Valbruna e Tarcento (Decreto Ministeriale 31 dicembre 1938-XVII).

## Classifica degli Alberghi

Con R.D.L. 5 settembre 1938-XVI, n. 1729 sono state apportate modifiche alla precedente norma legislativa riguardante la classifica degli alberghi. Il Ministero nel rilevare che in conformità a quanto prescritto dalla legge la classifica degli alberghi avrà vigore dal 1° gennaio 1940, ha fatto presente che l'opera finora compiuta per la classificazione degli esercizi in base alle norme pre esistenti, deve ritenersi superata e che gli Enti provinciali dovranno attenersi alle ulteriori disposizioni che il Ministero si riserva di diramare in un prossimo convegno dei Segretari che sarà indetto presso la Direzione Generale del Turismo.

## Nomina a Consigliere

Il Presidente ha soggiunto: Ho il piacere di partecipare al Consiglio che con decreto Ministeriale 26 gennaio 1939, il cav. Ernesto Cita, quale rappresentante del Sindacato provinciale Alberghi e Turismo, è stato chiamato a far parte del Consiglio di questo Ente. Nel porgere il benvenuto al camerata Cita che da diversi anni dedica la propria disinteressata attività in favore del turismo friulano, esprimiamo il benvenuto di tutti i consiglieri certo che egli saprà dedicarsi con appassionato fervore ai problemi che l'Ente affronterà in avvenire.

*L'efficace opera dell'Ente Provinciale per il turismo, così chiaramente espressa nella relazione del Presidente, non ha bisogno di elogi e di particolari accennazioni.*

*Si è lavorato e si lavora con alacrità su un piano di opere concrete e pratiche e i risultati non possono non essere che fecondi di bene per il Friuli.*

*Ma piuttosto rileviamo - per quanto senza sorpresa - come al Concorso alberghiero - nel quale si è distinta la Carnia sicuramente avviata verso lusinghieri sviluppi turistici - sia mancato completamente l'apporto volonteroso degli albergatori di zone eminentemente interessate al turismo, quali il Tarcentino, il Cividalese, Pordenone e Aquileja.*

*E' un indice di quella mancanza di "coscienza", turistica che non si può pretendere sia iniettata automaticamente dall'Ente dove manca - come manca - una sensibilità così elementare oltre che di opportunità e disciplina anche di buon senso.*

*Bisogna che gli albergatori del Friuli, di tutto il Friuli e specie di quella zona dove per ragioni storiche, artistiche, archeologiche, panoramiche più deve accentrarsi l'attenzione del visitatore e del villeggiante, si convincono che mancare di iniziativa è un torto e un danno e disertare dal contributo alle superiori iniziative stesse è un incommensurabile non senso che torna tutto a scapito loro.*

*Anche su questo fronte di lavoro, inteso ad incrementare, insieme ai valori morali, d'arte, di bellezza e di storia, anche un più largo benessere materiale, urge affiancare e ridestare le volontà ed allineare una concreta solidarietà con una pronta e fattiva collaborazione individuale.*

## TURISMO E COMUNICAZIONI

### Un voto delle categorie commerciali veneziane

Presso la sede dell'Unione fascista dei commercianti di Venezia si sono riuniti i dirigenti delle categorie commerciali, dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera interessati al movimento turistico per l'esame della situazione e dei problemi particolari del momento.

Fra l'altro sono stati riaffermati i voti per la elettrificazione dei tronchi ferroviari Udine-Venezia e Cervignano-Venezia, voti che sono pure dei commercianti friulani.



## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Codutti Angelo - Carrozzeria - Viale Tricesimo 36, ci tiene a dichiarare che nulla ha in comune con l'omonimo apparso nell'elenco protesti, su questo giornale, il 15 corr. Udine, 17 febbraio 1939-XVII

ANGELO CODUTTI

## Notizie fallimentari

### Tribunale di Pordenone

Mariutto Domenico, Maniago, commerciante, sentenza 18 gennaio 1939. Giudice delegato cav. dr. Mariano Valussi. Amministratore giudiziario dr. Carlo Piazza di Maniago.

Termine delle presentazioni delle dichiarazioni di credito 17 febbraio 1939. Chiusura verbale verifica crediti 9 marzo 1939, ore 10.

## CONCORDATI

Venuti Guido e soci Comelli Gio. Batta di Augusto e Venuti Aldo di Guido da Savorgnano del Torre. Sentenza del Tribunale di Udine in data 30 dicembre 1938.

- 1) Pagamento integrale delle spese ed onorari di procedura e dei crediti privilegiati verso la società ed i singoli soci, compreso il credito privilegiato Comelli Augusto;
- 2) pagamento del 25 per cento dei crediti chirografari verso la società ed i singoli soci, verificati ed ammessi;
- 3) i pagamenti saranno eseguiti al passaggio in giudicato della sentenza di omologa;
- 4) garanzia personale della signora Lucilla Galluzzo-Colla di Udine.



## Le licenze d'importazione non sono trasferibili

Il Ministero per gli scambi e le valute ha diramato una circolare alle organizzazioni sindacali interessate, nella quale si precisa che, in relazione ai quesiti che sono stati proposti in conseguenza di situazioni che si sono venute particolarmente manifestando in questi ultimi tempi, il Ministero intende precisare che l'assegnazione di licenze per importazione di merci di qualsiasi natura in rapporto alla disciplina in atto nel settore del commercio estero non costituisce un diritto ma una semplice concessione di carattere amministrativo e procedurale che, come tale, può essere revocata in ogni momento e non è quindi trasferibile a nessun titolo.

Pertanto, in occasione di trapassi e liquidazioni di ditte commerciali e industriali comunque costituite, le assegnazioni di contingenti d'importazione di cui le ditte stesse fossero eventualmente beneficiarie devono ritornare automaticamente a disposizione delle Federazioni di categoria interessate, le quali ne cureranno la redistribuzione a favore di quelle ditte che abbiano acquistato particolari benemerite nella intensificazione del loro lavoro di esportazione o di collocamento di prodotti nazionali sul mercato interno in sostituzione di analoghi prodotti di origine estera.

## Il Pretore di Udine

in data 9 febbraio 1939 ha pronunciato il seguente decreto penale contro Fantino Giovanni Battista fu Antonio e fu Cosatti Anna da Udine, via Porta Nova 4 A, per avere il giorno 22 Dicembre 1938 in Udine posto in vendita del vino di gradazione alcoolica inferiore al limite minimo (10%) stabilito per i vini rossi.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 100 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali il "Commercio Vinicolo", e il "Commercio Friulano,..."

Per estratto conforme all'originale. Udine, 18 Febbraio 1939-XVII.

Il Cancelliere: FERUGLIO

## Il Pretore di Udine

in data 16 febbraio 1939 ha pronunciato il seguente decreto penale contro Rea Irma di Enrico e di Ponta Maria, d'anni 40 da Udine, via Volturmo, 1 per avere il giorno 18 Novembre 1938 in Udine, posto in vendita come genuino nel bar di via Volturmo 1 - del vino rosso nostrano di grado alcoolico non dichiarato. R. D. 2-9-932 N. 1225 e 47 R. D. 15-10-25 N. 2033.

(Omissis)

Condanna la suddetta alla pena di L. 50 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali "L'Agricoltura Friulana,..." e "Il Commercio Friulano,..."

Per estratto conforme all'originale. Udine, 20 Febbraio 1939-XVII

Il Cancelliere: FERUGLIO

**Cinti - Cinture Elastiche**  
**Ventriere - Calze Elastiche**  
**Apparecchi Ortopedici**  
**Oggetti di Medicazione**

**G. FACCIN** Via Villorio Veneto 20 - UDINE  
 Telefono 11-84

**CASSA di RISPARMIO di UDINE**

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO  
 FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE  
 Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latissana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo

**Esercizio 64°**  
 Patrimonio L. 21.740.714,66 - Erogate in beneficenza L. 14.288.975,55

**Estratto della Situazione al 31 Gennaio 1939 - A. XVII E. F.**

ATTIVO	
Cassa	L. 2.081.786,90
Mutui prestiti e conti correnti	91.956.652,44
Valori pubblici azioni e partecipazioni	89.914.226,23
Cambiali in portafoglio	7.676.489,85
Conti corrispondenti	17.776.362,33
Beni immobili, mobilio e impianti	3.649.851,-
Crediti diversi e partite varie	28.090.908,19
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	14.996.331,12
Depositi a cauzione ed a custodia	139.710.622,32
Depositari di titoli	53.539.200,-
Spese dell'esercizio in corso	919.258,66
	<b>L. 450.311.689,04</b>
PASSIVO	
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 182.769.273,52
Conti corrispondenti	7.253.971,22
Debiti diversi e partite varie	26.276.037,77
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	14.808.755,17
Depositi a cauzione ed a custodia	139.710.622,32
Depositi di titoli presso Terzi	53.539.200,-
Rendite dell'esercizio in corso	1.108.359,07
Patrimonio al 31 Dicembre 1937	21.740.714,68
Utili da ripartire	3.104.755,29
	<b>L. 450.311.689,04</b>

Il Presidente C. G. A. d'ATTIMIS Il Direttore Rag. L. FERRINI

**Collegio Salesiano - Tolmezzo**

GINNASIO "D. BOSCO"  
 Pensionato per R. Istituto Tecnico ed Elementari superiori  
 STAZIONE CLIMATICA

CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

## Rilievi quindicinali sui prezzi all'ingrosso

Dal 1 al 15 febbraio 1939-XVII sono stati segnalati i seguenti prezzi:

### Cereali e farine

Frumento (franco molino): base peso specifico 75 L. 146 al q.le; granoturco (per migliori qualità, merce secca, resa franco tenimento o magazzino del produttore), 89; id. giallo grosso friulano, a stagione, 89; id. colorito 89; id. bianco dente 89; id. bianco escluso dente 90; id. giallo friulano essiccato 90; id. giallo colorito 90; id. bianco dente 90; id. bianco escluso dente 90; Farina di frumento miscelata col 10 per cento di farina di granoturco giallo (franco camion al molino o franco vagone partenza per gli stabilimenti raccordati): tipo A 232,60; tipo B 178,60; Crusca e cruschetto (dalla Feder. It. Consorzi agrari al compratore, fr. molino, merce nuda) 67,50; Tritello 72,50; Farina di granoturco: bramata (granito) 110; id. ofiretto 108; id. staccata 105; Riso (merce resa franca magazzino del grossista locale, tela per merce): originario camolino 184; id. maratello e P. 6 a grana lunga camolino 213; id. vialone, camolino 272; Legumi e ortaggi (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto): Fagioli: secchi, comuni 200; Patate nostrane di qualità comuni 50-60.

### Generi alimentari

Pasta alimentare locale (per merce franca negozio minutante Udine, imballo a rendere): di semola extra o 00 L. 305 al q.le; id. di I. qualità 290; comune 245; miscelata con nutralia o altre farine di leguminose 231; Formaggio (non di produz. locale: prezzi dal commerciante locale al rivenditore al minuto): reggiano e parmigiano, produzione 1936 L. 1330; gorgonzola di I. scelta, crosta naturale stagionato 910; provolone grasso 890; emmenthal nazionale stagionato 870; id. marchiato 940; latteria Friuli semigrasso stagionato da 45 a 60 giorni (franco latteria) 680; Burro naturale latteria Friuli (prezzo franco latteria): centrifugato extra 1250; Latte: per uso industriale (prezzi dal grossista al rivenditore 74 id. id. 76,20 hl.; id. alimentare (prezzo franco latteria) 76,20; Uova comuni (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto): refrigerate 47 al cento; Carni insaccate, lardo, strutto e conserva (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto): salame friulano insaccato (p. s.) L. 1350 al q.le; Mortadella comune (s. b.) 700; id. comune di puro suino 920; Prosciutto crudo 1800; cotto 1500; Pancetta arrotolata 950; distesa 850; Cotechini e musetti friulani (s. b. e s.) 700; Salsiccie di puro suino 750; Lardo pezzatura grande (oltre i 20 kg.) 710; id. media (sotto i 20 kg.) 660; Strutto 660; Conserva di pomodoro doppio concentrato (latte da 5 a 10 kg.) 310; Olii commestibili (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto per merce sciolta): olio di oliva sopraffino vergine 861; fino 822; di oliva 803; olio di semi di I. qualità 670; Pesce conservato (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto): baccalà salato-pressato 260; stocafisso Finmarcken 535; Bergen Westre 573; Tonno all'olio nazionale, di corsa 1250; id. di ritorno 1200; Tonnetto 990; Ventresca nazionale 1650; Sardelle salate 345; Caffè e Zucchero (prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto): Caffè: naturale Santos Good 2330; id. id. Superior 2360; id. id. Harar 2545; id. tostato Santos corrente 2870; id. id. qualità massimo pregio 3310; zucchero: raffinato pile o semolato 644; id. cristallino 629; surrogati di caffè estratto olandese (in pacchi da

60 grammi) 92; Bestiame bovino e suino da macello (prezzo da allevatore a macellaio): bue o giovecca a peso vivo 320-380; vacca da macello a peso vivo 200-300; vitello da 90 a 110 kg. a peso vivo 480-560; suini sopra i 500 kg. 400-480; id. sotto i 150 kg. 390-430; id. lattinzoli 40 al capo.

### Combustibili e generi diversi

(prezzo da commerciante grossista a rivenditore al minuto).  
Legna da ardere, essenza forte lire 11,50 al q.le; carbone vegetale (misto cannello e spacco) 40-42. id. Cokè da gas, pezzatura grossa 32; antracite 37; petrolio illuminante sciolto 380,95; benzina comune in fusti 472,85; lisciva in polvere 58; soda in cristalli 32,50; sapone tipo unico 225; vino rosso comune rostrano (10° alcool) 130 all'hl.; aceto di vino bianco e rosso (legale) 80.

## Disciplina dei Prezzi

### Fertilizzanti

Il Ministero delle Corporazioni con dispaccio circolare P. 370, ha stabilito: «Nel confermare le disposizioni già impartite con telegramma P. 305 del 4 luglio dello scorso anno circa il prezzo dei fertilizzanti, questo Ministero ritiene necessario comunicare per i concimi più importanti i limiti entro i quali dovranno essere contenuti i prezzi di vendita per la corrente campagna.

### Recupero imballaggi usati

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che venga intensificata in questo settore la lotta contro gli sprechi.

Saranno perciò portate a conoscenza degli agricoltori, a cura delle organizzazioni interessate, le norme che assicurano la migliore possibile conservazione degli imballaggi, mentre i rivenditori si sono impegnati ad incrementare la raccolta ed il reimpiego dei sacchi, corrispondendo agli agricoltori un equo prezzo in rapporto alle condizioni del mercato e allo stato di conservazione e di resistenza dell'imballaggio.

### Zafferano

La Gazzetta Ufficiale del 6 corrente ha pubblicato un decreto ministeriale in data 28 gennaio 1939-XVII che fissa nella misura seguente i prezzi di vendita dello zafferano di produzione 1938. per merce consegnata nei magazzini del Consorzio:

Per acquisti da kg. 50 in su L. 950 al kg.; per acquisti da kg. 49,999 a Kg. 25 L. 965; per acquisti da Kg. 24,999 a kg. 5 L. 980; per acquisti da kg. 4,999 in giù L. 1000.

### Rimborso dell'imposta di consumo per la carne non utilizzata

Com'è noto, l'art. 149 del regolamento per la riscossione delle imposte di consumo, approvato con R.D. 30 aprile 1936, n. 1138, dispone che per gli animali che vengono in tutto o in parte distrutti dopo la macellazione per ordine dell'autorità sanitaria, deve essere fatto luogo al rimborso dell'imposta relativa.

Qualche ditta appaltatrice e anche qualche autorità locale hanno ritenuto che nella dizione generica di «parte» contenuta nell'articolo anzidetto, non siano compresi anche i feti.

Il Ministero delle Finanze, con recente nota, ha dichiarato che spetta il rimborso, agli aventi diritto, della quota di imposta consumo pagata relativamente ai feti rinvenuti nel corpo delle bestie macellate. Ove il rimborso dovesse essere rifiutato, gli interessati dovrebbero seguire la procedura dell'art. 90 del T. U. 14 settembre 1931, n. 1175 e 344-345 del regolamento 30 aprile 1936, n. 1138.

## LE DONNE NEGLI IMPIEGHI

### Norme per la denuncia del personale dipendente

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato agli uffici competenti la seguente circolare:

«La Presidenza del Consiglio dei Ministri, in applicazione del R.D.L. 5 ottobre 1938 sulla disciplina della assunzione di personale femminile negli impieghi pubblici e privati, ha comunicato che il personale impiegato nelle aziende private deve essere distinto in tre categorie:

- a) direttivo;
- b) di concetto;
- c) d'ordine e inservienti.

Le ditte con stabilimenti e filiali in più province debbono compilare un elenco unico per tutto il personale dipendente trovandosi nelle varie province da inviare al Consiglio provinciale delle Corporazioni nella cui circoscrizione le medesime ditte hanno la sede sociale e ciò per ottenere un più facile controllo della percentuale del personale femminile in relazione al personale delle aziende.

La copia dell'elenco del personale dipendente da una ditta, da conservarsi presso la ditta stessa, deve essere vistata per conformità a quelle depositate presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni, ad evitare ogni dubbio di irregolarità.

La denuncia del personale dipendente deve essere presentata oltreché dalle aziende che esplicano una attività economica anche dai professionisti, poiché il citato R.D.L. 5 settembre 1938 parla di assunzione di personale femminile agli impieghi.

Dovrebbero escludersi dalla denuncia gli operai, a meno che si tratti di mansioni per le quali la Magistratura del lavoro abbia ritenuto che l'operaio possa considerarsi impiegato».

### Accordo tra commercianti e lavoratori del commercio per i premi di natalità

Il Presidente della Confederazione fascista dei commercianti, dott. Giorgio Molino ed il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, on. prof. Riccardo Del Giudice, hanno firmato un Contratto collettivo di lavoro in base al quale a tutti i lavoratori dipendenti dalle aziende commerciali, comprese le aziende cooperative similari, è stato assicurato un premio di natalità per ogni figlio legittimo, o naturale legalmente riconosciuto, nato vivo e vitale.

Tale premio sarà corrisposto al lavoratore o alla lavoratrice che, alla data di nascita del figlio risulti alle dipendenze di una azienda commerciale da un periodo continuativo di un mese sui tre mesi precedenti la nascita e che abbia diritto alla conservazione del posto a norma di legge o di contratto nei casi di infortunio, di malattia, di richiamo alle armi o di astensione dal lavoro per gravidanza.

Per i lavoratori turnisti e per gli operai stagionali, avventizi o giornalieri, è riconosciuto il diritto al premio quando risultino complessivamente prestate almeno quarantacinque giornate di effettivo lavoro presso aziende commerciali nei nove mesi precedenti a quello in cui si è verificata la nascita del figlio.

La nuova provvidenza non apporta alcun onere a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori, giacché le disponibilità della assegnazione dei premi verranno tratte dagli avanzi netti della gestione degli assegni familiari del commercio.

Per l'anno 1939-XVII il premio di natalità a favore dei lavoratori del commercio è stato fissato in L. 300.

### ASTE e APPALTI

Il giorno 4 marzo 1939-XVII alle ore 10 sotto la presidenza del podestà o di chi per esso avrà luogo presso il municipio di Forni di Sotto l'asta per la vendita ad unico incanto di mc. 1825 di legname resinoso e mc. 160 di legname di faggio da opera.

Il prezzo di stima forestale è di L. 155 al mc. per il legname resinoso e di lire 88 al mc. per il faggio.

L'asta si svolgerà a schede segrete con il metodo di cui all'art. 73 lett. b) e dell'art. 75 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

## NOTIZIARIO

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il R. D. L. 5-9-1938-XVI n. 1549 recante provvedimenti per incoraggiare la diffusione della trebbiatura a macchina.

E' stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» il R. D. L. 3-1-1939-XVII numero 160 recante la proroga delle norme sulla fusione di società commerciali, concentrazioni di aziende sociali e di imprese di assicurazione e sulla emissione di azioni privilegiate.

Le nuove disposizioni per la preferenza dei prodotti nazionali sono state pubblicate con la legge 9 gennaio 1939-XVII n. 189.

In Giappone si sta costituendo «La Compagnia per il controllo e per la distribuzione delle pelli grezze e conciate».

Le esportazioni ortofrutticole italiane hanno raggiunto oltre 100 mila vagoni nel 1938.

## LOTTO PUBBLICO

18 Febbraio 1939-XVII

Venezia	68 - 41 - 25 - 66 - 61
Milano	33 - 52 - 46 - 5 - 24
Bari	51 - 65 - 6 - 29 - 81
Firenze	88 - 5 - 38 - 20 - 35
Napoli	26 - 56 - 68 - 65 - 39
Palermo	21 - 3 - 44 - 6 - 7
Roma	2 - 60 - 6 - 58 - 1
Torino	47 - 13 - 55 - 15 - 25

25 Febbraio 1939-XVII

Venezia	22 - 86 - 2 - 37 - 44
Milano	78 - 57 - 60 - 53 - 6
Bari	3 - 54 - 79 - 45 - 59
Firenze	51 - 5 - 75 - 59 - 35
Napoli	88 - 17 - 22 - 49 - 48
Palermo	8 - 5 - 81 - 46 - 48
Roma	79 - 24 - 3 - 39 - 10
Torino	42 - 86 - 62 - 25 - 57

Direzione: C. F. FABRETTI - rag. G. PROVINI  
C. F. FABRETTI, direttore responsabile  
Scuola Prof. Tip. Sordomuti - Bologna - N. 22 della 11

Preferite la macchina per scrivere italiana

**OLIVETTI**  
impostasi sui mercati di  
**TUTTO IL MONDO**

Concessionario esclusivo per il Friuli:  
**ENRICO TUDELLI** Via Cavour, 2 - Tel. 8-60

## CASA DI CURA

**“ANALGO”**  
Sciatica - Artriti  
Reumatismi - Gotta  
Visite dalle ore 10 e dalle 16  
Dir. Sanit. Dr. B. PITTONI  
UDINE - Riva Bartolini - Telef. 11-40



**Servizio rapido**

Se la vostra radio non funziona chiedete da qualunque telefono il N. 13-95 e sarete immediatamente serviti.

Vendita valvole e materiale radio di qualsiasi marca.

Riavvolgimenti di Trasformatori.

## PREMIATO STABILIMENTO ORTOPEDICO E DI PROTESI

**VARIO O Cav. LUIGI**

già Capo Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna

Sede Centrale: UDINE - Via Pordenone, 18 - Telefono 5-46

Succursale: TREVISO - Via Giordani, 17 (Casa del Mutilato) Telefono 9-90

Fornitore dell'O. N. I. di Guerra - Municipi - Ospedali civili e militari  
Istituti di Assicurazioni e Privati

GAMBE E BRACCIA ARTIFICIALI

CALZATURE ORTOPEDICHE

Apparecchi per fratture - Sinoviti - Coxiti - Paralisi infantili - Piedi torti - Deviazione delle gambe dei bambini - Busti ortopedici - Cintie speciali e su misura - Plantari per piedi piatti - Busti in cuoio e celluloidi per scogliosi - Spondoliti cifosi - Morbo di Poot, ecc. - Ventriere su misura - Reggispalle

Apparecchio estetico per mutilazioni di coscia, brevettato N. 356561

Consultazioni gratuite - Sopraluoghi - Preventivi e cataloghi a richiesta

## ANNUNZI SANITARI

CASA DI CURA PER  
MALATTIE DEGLI OCCHI  
del Dott. T. BALDASSARRE  
SPECIALISTA  
Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15-17  
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA  
(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360  
Aut. Prof. 8775 - Udine 8-6-928

Dott. Damiani  
**DENTISTA**  
della R. Università di Bologna  
Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80  
dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18  
Aut. Prof. Udine N. 9560 - 18-6-1938

CASA DI CURA  
Dr. F. PELIZZO  
Specialista per le malattie  
d'Orecchi - Naso - Gola  
presso la Clinica Otorinolaringologica  
della R. Univ. di Firenze  
UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 602  
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

CASA DI CURA  
del Dott. A. Cavarzerani  
per Chirurgia - Ginecologia - Ostetrica  
Ambulatorio  
dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI  
DOCENTE NELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE  
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi  
di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura  
per malattie chirurgiche  
sulle colline di  
**TRICESIMO**  
a 5 minuti  
dal tram per Udine  
Dalle 8 - 12  
Telefono 12

Endoscopie:  
Via urinario e  
apparato digerente  
**UDINE**  
Via Massini, 7  
Dalle 13 - 18  
Telefono 4

Lo specialista

Dott. M. SONZIO  
nella CASA di CURA per  
Malattie degli occhi

sita in UDINE, Via ZANON 16, riceve  
tutti i giorni dalle 10 alle 12 e  
dalle 15 alle 17 (eccezzuale le dome-  
niche). Telef. 12-34. GEMONA e TOL-  
MEZZO: il venerdì mattina.

Studio Legale di Ragioneria e Consulenza Tributaria  
Rag. EDOARDO CAVICCHI  
UDINE - Via Grazzano, 1 (Palazzo Giacomelli) - Tel. 14-32  
PORDENONE - Corso Garibaldi, 14 - Tel. 181